

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.245
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AMICI DELL'UNITA'
Diffondete questo numero! Fate conoscere ad ogni famiglia italiana le proposte dei comunisti per la salvezza dell'Italia!

APPELLO ALLA LOTTA E ALL'UNITA' DI FRONTE ALL'AGGRAVARSI DELLA SITUAZIONE
Togliatti propone una nuova politica di lavoro e di pace per arrestare la marcia verso la guerra e la disgregazione del Paese

La minaccia degli imperialisti americani alla pace del mondo - Confusione e lacerazioni nell'Europa occidentale governata dai partiti clericali - Un crescente potenziale di rivolta contro la situazione attuale va accumulandosi in Italia - L'avanguardia dei lavoratori è oggi più forte e ha dinanzi a sé due compiti: impedire la guerra e la realizzazione dei piani fascisti - Proposte agli antifascisti e agli smarriti

Nella serata di venerdì si è chiuso il dibattito al Comitato Centrale del Partito comunista italiano.
Prima delle conclusioni del compagno Mauro Scoccamarro e della informazione del compagno Enrico Berlinguer ha preso la parola il compagno Togliatti, pronunciando un discorso di cui diamo qui il testo integrale.

situazione interna si muove verso una accentuazione della reazione aperta contro le classi lavoratrici, verso l'applicazione di un piano politico che gradualmente, ma a passi che si fanno via via più rapidi, dovrebbe staccare l'Italia dal regime democratico costituzionale che essa si è data dopo la liberazione e rispingerla verso il fascismo.
Psicosi di guerra e S. U.
Il compagno Ingrao, che testé ha parlato, indicandoci i propositi chiaramente espressi dal dirigente della organizzazione degli industriali, il quale è in pari tempo

una paralisi degli organismi dirigenti della esistente organizzazione internazionale, paralisi dovuta al sabotaggio aperto degli Stati Uniti quali vorrebbero che in questi organismi scendessero assieme ai rappresentanti dell'Unione Sovietica e delle altre potenze, i rappresentanti di un sedicente governo cinese che non esiste più.
L'impetuosa marcia verso la guerra, allo scopo di accentrare gli odi, di elevare barriere tra i popoli, di spezzare l'unità dell'Europa, di frenare il progresso, di impedire che gli uomini si comprendano fra di loro, di farli diventare simili a fiere pronte a divorarsi e distruggersi.

di cooperazione fra le classi lavoratrici nei singoli paesi e internazionalmente; regimi che lavorerebbero per organizzare l'economia sopra una base che escluda lo sfruttamento il privilegio. L'Europa occidentale avrebbe rapidamente ripreso, se questo fosse avvenuto, la parte che le spetta nel quadro della civiltà mondiale.
Sono intervenuti dei fattori reazionari esterni, i quali hanno impedito che questa trasformazione, maturata ormai nelle cose, si complesse. Qui la enorme confusione, l'enorme imbroglione del giorno nostri in questa parte del mondo. Le forze che sono intervenute per frenare il processo delle cose, e cioè in prima linea l'imperialismo americano con la sua politica di asserimento coloniale e con le sue armi, non sono infatti in grado di risolvere nessuno dei problemi che la storia pone ai popoli europei, ma il loro intervento anzi li aggrava.

LA CLERICALIZZAZIONE DEI PARTITI CATTOLICI
Gonella l'uomo della Curia nuovo segretario della D.C.?
Il ministro della P. I. realizzerebbe l'unione coi dossettiani - Strane pretese dai liberini

La curiosità e l'interesse degli ambienti politici sono concentrati sul Consiglio nazionale della D.C. che apre oggi i suoi lavori in una sala di un vecchio palazzo romano a via Montecitorio.
Della politica economica e della politica interna del governo si parlerà nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri che avrà luogo lunedì.

L'imbroglione « europeo »
Recentemente, in occasione del convegno di Sorrento dei partiti cattolici e clericali, abbiamo sentito esponenti di questi partiti vantarsi del fatto che tutta l'Europa occidentale sia governata da loro.
L'ipotesi di un governo di sinistra, la Spagna, la Germania occidentale, il Portogallo, l'Italia, l'Austria e altri paesi di questa parte del mondo. Questo è un fatto che non si può negare. Credo però che di questo fatto questi partiti si dovrebbero, semmai, orgogliosamente per perché in questa parte del mondo non è mai esistita, come in questo momento, una confusione così generale, non sono mai esistite contraddizioni così profonde, contrasti sociali e politici così

OGGI HANNO LUOGO LE ELEZIONI-FARSA NELLA ZONA B
Raffiche di mitra dei titini per spingere gli elettori alle urne
Il P.C. del Territorio Libero chiede la nomina del governatore e l'evacuazione di tutte le truppe - Come seconda soluzione Vidali suggerisce un libero plebiscito

Politica costruttiva
Non altrettanto potrà dire per quello che riguarda il contenuto stesso della nostra politica. Mi sembra infatti che l'esame obiettivo della situazione internazionale e nazionale e dell'esperienza delle ultime lotte ha prevalso sul dibattito circa questo contenuto.
La D.C. ha un'iniziativa che sviluppiamo. L'ordine del giorno del C.C. era invece stato formulato dalla Direzione del Partito in modo che metteva l'accento sopra gli aspetti positivi della nostra politica; e cioè sul Piano del lavoro e sulla nostra difesa della pace e della libertà.

La requisitoria del P.G. al processo d'Abbadia
LUCCA, 15. — Al processo per i fatti di Abbadia S. Salvatore, ha iniziato stamane la sua requisitoria il P. G.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
TRIESTE, 15. — Alla vigilia della farsa elettorale indetta dai titini nella zona B del Territorio Libero mentre le comunicazioni terrestri e marittime fra Trieste, Capodistria, Buje, Pirano, di ora in ora si spegnevano e il littorale istriano si trasformava in una prigione per elettori forzati, il compagno Vittorio Vidali, segretario del P.C. del T.L.T., nel corso di una affollatissima conferenza stampa alla presenza di giornalisti italiani e stranieri di ogni tendenza ha fatto proposte di grande importanza.

ANNUNCIATO A VARSAVIA
Un accordo è stato raggiunto tra governo e clero polacco
L'Episcopato cattolico si impegna a riconoscere che i territori recuperati fanno parte integrante della Polonia

Commosse onoranze di Napoli alla salma di Giovanni Amendola
Il traffico cittadino si è fermato al passaggio del corteo - Migliaia di cittadini sfilano davanti alla salma nella sala Carlo V

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
NAPOLI, 15. — La salma di Giovanni Amendola è giunta alle 11,30 di stamane a Napoli accolta dal popolo con commozioni. Sotto la pensilina della stazione erano ad accoglierla la consorte del martire, i figli Giorgio, Pietro e Ada, la nuora ed altri parenti, noi l'on. La Rocca in rappresentanza della Camera l'on. Adolfo per il governo, l'on. De Caro, l'on. Mario Palmieri, l'on. Cerabona, l'on. Negarville, l'on. Maglietta per la Camera del Lavoro, i rappresentanti delle fabbriche napoletane e i rappresentanti di partiti e le autorità cittadine e gli amici del martire.

Il dito nell'occhio
Sincronia
L'America potrà pentirsi di aver creduto in Tito. Da un titolo del Montecarlo si sa che il governo di Belgrado è stato informato che gli occidentali potrebbero pentirsi della loro condiscendenza verso Tito. Da un titolo del Giornale della Sera.

ANNUNCIATO A VARSAVIA
Un accordo è stato raggiunto tra governo e clero polacco
L'Episcopato cattolico si impegna a riconoscere che i territori recuperati fanno parte integrante della Polonia

Cambiare strada
La cosa è tanto più importante perché noi sentiamo di essere a un punto critico della situazione del nostro Paese; non per niente si dice che un certo punto di questa espressione, poiché non si capisce quali avessero potuto essere i « tempi » precedenti, ha un contenuto più che altro retorico.
Essa indica però che i dirigenti stessi del partito dominante sentono che oggi in Italia bisogna fare qualcosa di nuovo. Altrimenti si corre il rischio di precipitare per una strada per cui i contrasti sociali e politici diventano sempre più tesi, e di cui, quindi, la uscita sarebbe prevedibile soltanto in modo molto oscuro.

Il traffico cittadino si è fermato al passaggio del corteo - Migliaia di cittadini sfilano davanti alla salma nella sala Carlo V

Fra gli altri ha anche voluto recitare a compagno Giorgio la vedova del bracciano Nuovo che fu ucciso dalla celtre a Montescaglioso.
« La vita di mio marito — dice il telegramma — è il sacrificio di tuo padre sono peccatore sicuro di vittoria finale dei lavoratori italiani contro la rinascita del fascismo e le sopraffazioni politiche. »

Plasiras ha formato il nuovo governo greco
ATENE, 15. — Il generale Nicholas Plasiras ha formato oggi un nuovo governo di coalizione i cui membri hanno prestato giuramento nelle mani del re un'ora dopo che la loro lista era stata sottoposta a quest'ultimo.

